

ANGELO BRANDUARDI
Futuro antico,
l'archetipo, le canzoni
Mario Bonanno
Bastogi, 2002
Pagine 120 - Euro 10,50

"Attraverso le mie canzoni io non ho mai voluto insegnare niente [...]; non saprei proprio da dove cominciare, quali messaggi di verità comunicare. Il mio unico interesse è quello di riuscire a evocare immagini, trasmettere emozioni [...]".

Già da questa affermazione, tratta dall'intervista che apre il libro, si intuisce come il ruolo di **Angelo Branduardi** nel panorama dei cantautori "storici" italiani sia atipico e originale. Negli anni dell'impegno politico e sociale, il menestrello

di Cuggiono propone un mondo poetico e musicale che rientra nella sfera della favola e del sogno, intriso di riferimenti leggendari, intrecciati in una veste musicale che si rifà alla tradizione medievale e rinascimentale. Ed è proprio l'unicità del suo stile che è messa in evidenza dalla "Breve propedeutica" alle canzoni di Branduardi, che segue l'intervista e precede la parte più corposa del volume: una carrellata che ripercorre tutti gli album del cantautore-violinista analizzando ogni canzone dal punto di vista musicale e testuale. La produzione di Branduardi è ricca di ispirazioni e si addentra in meandri che abbracciano le idee dell'autore e i retaggi delle varie culture a cui fa riferimento. Il lavoro di analisi richiede perciò una certa capacità di penetrazione culturale, di cui l'autore del libro è capace, benché talvolta ecceda in considerazioni filosofeggianti, fermo restando il valore della sua analisi filologica. Risulta infatti particolarmente interessante il suo tentativo di sviscerare le svariate fonti letterarie (che Branduardi rielabora con l'indispensabile aiuto della

moglie e attrice di testi **Luisa Zappa**) che stanno alla base delle canzoni, talvolta dichiaratamente ("**Branduardi canta Yeats**", *Confessioni di un malandrino*, *Alla fiera dell'est*, *L'infinitamente piccolo* e molte altre), altre volte in modo meno evidente, e che spaziano dai pellerossa del Nuovo Messico alle ballate irlandesi, dai canti ebraici a quelli della Bretagna, dalla mitologia barocca alla poesia giapponese, ecc...

Il lettore è condotto dall'autore del libro attraverso questo mondo artistico grazie alle frequenti citazioni dai testi delle canzoni e dalle fonti originali. Per ogni disco c'è anche un'analisi musicale, nonché un giudizio critico sul valore complessivo dell'o-

pera, che l'autore esprime in virtù dello studio di tutte le sue componenti (musica, testo, qualità compositive, interpretative, ecc...). L'autore fa dunque un'agile presentazione d'insieme della figura del cantautore lombardo, del quale mette in luce l'originalità attraverso uno sguardo completo ed accurato sulla sua produzione. Il libro, che contiene anche una biografia essenziale, si conclude con una discografia completa degli album: 27 titoli tra dischi di canzoni, colonne sonore, live, dischi di musica medievale e rinascimentale e infine l'anticipazione un nuovo lavoro in uscita: la colonna sonora di un film su S. Francesco.

Alessia Cassani

